

REFERENDUM DEL 12 E 13 GIUGNO 2005: QUATTRO SI'

- Per la crescita delle libertà civili di tutti
- Per la tutela della dignità e della salute delle donne
- Per permettere a tutti i ceti sociali la possibilità di avvalersi in modo sicuro delle tecniche di procreazione assistita senza il ricatto di costosi viaggi all'estero
- Per una ricerca al servizio della salute collettiva e non legata alle logiche di profitto delle multinazionali sanitarie

La spregiudicata campagna astensionista promossa dalla chiesa cattolica contro la possibilità dei cittadini di esprimersi per una scelta cosciente e libera sull'impiego delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, dietro il paravento di un'ipocrita difesa degli embrioni, nasconde in realtà il tentativo di rivincita rispetto alle conquiste civili ottenute con i referendum sul divorzio e sull'aborto.

La chiesa italiana, spalleggiata dal governo di centro-destra e da alcuni saltimbanchi del centro-sinistra, continua ad imporre il suo pesante condizionamento sui diritti e sulla vita dei cittadini di uno stato costituzionalmente laico.

Perché votare SI ai quattro quesiti referendari?

Perché la legge 40 del 19/2/2004 è una legge contro le donne, e contro il diritto di tutti i cittadini alla salute:

- **Limita** il ricorso alle tecniche di procreazione assistita alle coppie con problemi di sterilità e infertilità, impedendo l'accesso ai portatori di malattie geneticamente trasmissibili, come la talassemia, ovvero affette da malattie sessualmente trasmissibili;
- **Impedisce** un'analisi preimpianto degli embrioni negando l'accertamento della presenza di malattie genetiche, costringendo di fatto le donne ad una eventuale scelta dolorosa e sofferta di aborto successivo;
- **Limita** la produzione di embrioni, a un numero non superiore a tre, che dovranno essere oggetto di un unico e contemporaneo impianto. In ragione del limitato numero di ovociti fecondabili e all'elevata probabilità di insuccesso per l'obbligo di impianto contemporaneo dei tre embrioni, le donne sono esposte ad eventuali ripetuti e invasivi trattamenti ormonali. Per di più in caso di esito positivo il rischio di gravidanze plurigemellari è altissimo;
- **Impedisce** che gli embrioni in sovrannumero, destinati ad essere eliminati, (attualmente vi sono circa 30.000 embrioni crioconservati nei centri italiani e non più utilizzabili) siano impiegati per la ricerca sulle cellule staminali che rappresenta una via promettente per la cura di malattie gravissime, quali il cancro, vari tipi di sclerosi, l'alzheimer, il parkinson, il diabete ecc.
- **Impedisce** alle coppie di avvalersi della fecondazione eterologa se impossibilitate a procreare per gravi disfunzioni, con una pesante ingerenza su scelte intime afferenti la coppia.
- **Afferma la supremazia** della tutela dell'embrione, un progetto di vita che potrebbe non realizzarsi, che lo pone in conflitto con i diritti di esseri umani già viventi; introduce una tutela integralista dell'embrione, non basata su evidenze scientifiche ed in contrasto con i principi dell'ordinamento giuridico che subordina i diritti del concepito all'evento della nascita (art. 1 cod. civ.).

LE GRANDI QUESTIONI DI ORDINE ETICO E SCIENTIFICO LEGATE AL REFERENDUM NON POSSONO ESAURIRSI CON UN SI O CON UN NO SULLA SCHEDA REFERENDARIA

La tutela della vita e della salute dei cittadini non può diventare oggetto di imposizioni integraliste volute da un determinato credo religioso, ma rappresentano diritti fondamentali di tutti gli esseri umani che devono essere garantiti per l'intera vita e non limitati al momento della fecondazione, afferente il concetto di vita e legato alle personali concezioni etiche, religiose e scientifiche. Garantire la vita vuol dire garantire una società senza guerre, un lavoro ed un salario stabili, un tetto ed un'assistenza sanitaria adeguati, una società multiculturale e solidale.

Certamente la scienza ha bisogno di regole e paletti per evitarne un uso mostruoso e distorto, come è avvenuto per esempio per la fabbricazione e l'uso bellico di armamenti nucleari e chimico per la distruzione di massa.

Così come il bisogno di maternità e paternità può anche essere risolto con una adozione più agevolata e più snella dei milioni di bambini orfani e senza diritti.

Sicuramente, però, non è attraverso **una legge imposta dalla chiesa e da una maggioranza trasversale nel parlamento** che può esserci una crescita delle consapevolezza individuali su argomenti così grandi, ma solo mediante un ampio dibattito ed una sempre maggiore informazione scientifica rivolti all'intera società.

Bari, 7/6/2005

CIB-UNICOBAS, Feder. Prov. Intercategoriale di Bari, Via De Bellis 1,

tel. 0805576797, cibunicobas.bari@libero.it

c.i.p.

